Estorsioni e armi: due arresti a Sorrento per il clan Di Martino

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un nuovo intervento contro il racket delle estorsioni ha portato all'arresto di due persone a Sorrento. I Carabinieri della Compagnia locale hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia partenopea. I due sono gravemente indiziati di **tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso** e di detenzione e porto in luogo pubblico di arma con matricola abrasa.

Le accuse e il contesto investigativo

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, le estorsioni sarebbero state compiute ai danni di imprenditori locali, ai quali sarebbe stato richiesto il pagamento di somme di denaro non dovute. Le indagini hanno permesso di far luce su un sistema di pressioni e intimidazioni finalizzato ad agevolare il clan camorristico Di Martino, attivo sul territorio. L'aggravante del metodo mafioso sottolinea la gravità delle condotte contestate, che si inseriscono in un quadro di criminalità organizzata radicata nella zona.

Il fenomeno delle estorsioni a Sorrento

La penisola sorrentina, pur essendo una rinomata meta turistica, non è immune da fenomeni di criminalità organizzata. Le estorsioni ai danni di imprenditori rappresentano una delle principali fonti di sostentamento per i clan, che attraverso il controllo del territorio impongono tangenti e pressioni.

L'operazione dei carabinieri dimostra la costante attenzione delle forze dell'ordine nel contrastare tali dinamiche, tutelando il tessuto economico locale.

Le indagini e il ruolo della Dda

Il provvedimento restrittivo è il frutto di un'attività investigativa coordinata dalla Dda di Napoli, che ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei due arrestati. Le indagini proseguono per accertare ulteriori responsabilità e ricostruire nel dettaglio la rete di complicità. L'operazione si inserisce in un più ampio dispositivo di contrasto alla camorra e ai suoi interessi economici, con particolare attenzione al settore delle imprese.

La notizia ha suscitato preoccupazione tra gli operatori economici della zona, che chiedono maggiori tutele. Le autorità invitano chiunque sia vittima di intimidazioni a denunciare, sottolineando l'importanza della collaborazione con le forze dell'ordine per spezzare il ciclo del racket.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/estorsioni-e-armi-due-arresti-a-sorrento-per-il-clan-di-martino/158673